

Palazzo Marino

Completato al 30% il rilancio delle periferie

ORIANA LISO, pagina III

Palazzo Marino

Piano periferie lavori realizzati al 30 per cento Ora il tagliando in Consiglio

ORIANA LISO

Alcuni interventi sono stati completati. Per altri bisognerà aspettare mesi, se non anni, perché lo stato di avanzamento lavori segna ancora il 20 o il 30 per cento. Ma su piano periferie, assicura il sindaco Beppe Sala, l'impegno sarà costante. Dopo la riunione con i suoi assessori, questa settimana incontrerà tutti i consiglieri della maggioranza, «perché è importante che dicano la loro, che si condivida la strategia e gli obiettivi». E in settimana farà anche la prima riunione fissa per avere il polso dei lavori sul piano periferie e sul recupero degli alloggi popolari sfitti, ribadendo, per questo, «l'ipotesi di consegnare 3.000 appartamenti da ora a fine mandato».

Un doppio binario di intervento, che deve andare avanti di pari passo. Per questo, se sulle case popolari verrà intensificata la collaborazione con Mm, che gestisce quelle del Comune, sui cinque quartieri individuati nel 2016 per il piano periferie bisognerà capire come accelerare. Mirko Mazzali, l'ex consigliere di Sel che adesso è delegato del sindaco alle periferie, spiega: «Entro fine mandato passeremo alla visione di nuovi quartieri. Il piano periferie, con tutte le problematiche esistenti, sta andando avanti, c'è un cronoprogramma, a breve faremo il secondo bando alle periferie, alcuni buchi neri della città, come l'ex Rsa del quartier Adriano, hanno trovato soluzione». E ancora: la messa in sicurezza del sottopasso di Crescenzago, la riqualificazione di piazza Rimembranze di Lambr-

te.

Un inizio, ma non basta: perché è da quelle periferie che sta arrivando il messaggio chiaro di una richiesta di maggior impegno, maggior presenza. Ne sono consapevoli anche i consiglieri, che infatti aspettano l'incontro con il sindaco – potrebbe essere fissato a fine settimana – per un confronto. Con qualche accenno polemico, perché, spiega il capogruppo del Pd Filippo Barberis, «a volte vediamo che gli assessori rispondono con più velocità alle segnalazioni dell'opposizione, che alza la voce e lancia accuse, rispetto alle nostre, che cerchiamo di rispettare il lavoro di tutti». A loro Sala chiederà di girare per i municipi a spiegare cosa si sta facendo, Barberis rilancia: «L'accelerata necessaria al tema periferie e alla questione sicurezza passa anche da una maggiore collaborazione tra assessori, consiglieri, municipi: dovremmo tutti stare meno nei palazzi e più in giro, per capire quali sono i problemi e cercare soluzioni rapide, superando anche la logica delle competenze».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il quartiere Adriano

